

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhija iznaša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abonnement für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u „Malom oglasniku“ plaća se za svaku riječ 2 pare. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel „Notiziario d'affari“ si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen Anzeiger“ kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato le domeniche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

I nemici dei Slavi e degli Italiani.

Che vi siano ancora in Italia e in Austria delle teste esaltate che sognano l'occupazione del Litorale, nella sua grande maggioranza slavo, dall'Italia, è innegabile. Tali individui, in ultima analisi, sono in realtà i più fieri nemici dei veri interessi italiani e slavi. Le relazioni fra i due popoli si mantengono tese, e un tanto si osserva pure nelle altre questioni d'indole puramente di coltura.

Nel mentre però, nell'Italia, la maggior parte degli «irredentisti» sono gente illusa, tuttora in preda all'errore che queste nostre provincie anelano di venire quanto prima sotto lo scettro di Savoia, qui da noi gl'irredentisti sono tutt'altra razza di gente,

In Italia l'irredentismo ha sempre qualcosa di ideale, da noi invece, eccetto rari casi, gli irredentisti sono la peggior feccia. Sono i così detti camorristi, che oggi sono irredentisti perchè sono sotto l'Austria, domani poi venendo sotto l'Italia, diverrebbero i maggiori austrofilii.

Un buon numero dei nostri irredentisti sono rinnegati che odiano un sincero e duraturo accordo slavo-latino, nel mentre gli onesti e veri italiani dissertano ogni giorno le fila dell'irredentismo. Essi comprendono benissimo, come è nel loro interesse nazionale di vivere in pace con noi croati e sloveni, che fra poco avremo in mano le redini della cosa pubblica nell'Istria e in generale nel Litorale.

I fanatici però, che vivono ancora col pensiero nei tempi quando la def. regina dell'Adriatico comandava in queste parti, credono ancora all'irredentismo e continuano nel negare agli Slavi ogni diritto di vivere.

Contuttociò la via del progresso del popolo Slavo del Litorale, non può venir interrotta e noi con animo pieno delle più belle speranze andiamo incontro ad un migliore avvenire.

NOTIZIE.

Locali.

La truffa dei fili telefonici.

Da più tempo addietro venne avviata la procedura penale per i furti commessi da alcuni operai all'arsenale, i quali poi vendevano gli oggetti rubati al battirame Napoleone Tuis. Difensore del Tuis è il dott. Albanese.

Nove o dieci giorni fa il difensore del Tuis, e il comandante delle guardie di polizia sign. Hassek fecero una visita degli oggetti sequestrati al Tuis; questi in quell'occasione si espresse colle parole: Ho ancora circa 300 chilogrammi di filo telefonico nel negozio.

Tali parole insospettirono il comand. Hassek il quale, coadiuvato dall'agente Carlin, venne a sapere che dal magazzino dell'i. r. Genio mancavano circa 250 chilogrammi di filo telefonico.

Ininterrogati i sottoufficiali del reggimento di ferrovia risposero che d'ufficio non fu venduta qualsiasi quantità di filo telefonico.

Per constatare qualche indizio il com.

Hassek si rivolse al primotenente della centrale telefonica sig. de Hinke nel palazzo stabile in corsia Francesco Giuseppe. Questi infatti esibiva dai libri un conto sopra 78 chilogrammi di filo di bronzo venduto al sign. o compagno Nicolò Martin al prezzo di corone 1 il chilogramma.

Il Hassek allora si porta tosto dal Martin a interrogarlo sul fatto in questione.

Il Martin rispose, che verso la metà di luglio comparvero un sottufficiale con dei militari e gli vendettero del filo telefonico dai 108—110 chilogrammi al prezzo di cor. 1. Nel rispettivo conto però il Martin confermò la ricevuta di soli 78 chilogr. di filo, e ciò perchè, come dice il Martin, fu pregato di fare dal sottufficiale. Questi li avrebbe detto che la differenza dal 78 a 108 o 110 è di sua proprietà privata!

Il com. Hassek e il primotenente de Hinke si portarono dal Tuis e trovato il filo che fu riconosciuto di proprietà dell'i. e r. Genio, venne tosto sequestrato.

Ad analoga domanda il Tuis rispose che il filo comperò dal Martin in due riprese a cor. 180 il chilogramma.

Portatisi nuovamente dal Martin questi dichiarò che circa 10 giorni fa gli si presentava un sottufficiale d'artiglieria con quattro militari ofrendogli in vendita del filo telefonico che portavano in un carro. Il Martin ne fece l'acquisto di 96 chilogrammi a 1 cor. il chilogr. ne lo portò tosto dal Tuis che lo comperò a corone 180. In simil guisa, pochi giorni dopo, il Martin acquistava altri 99 chilogrammi di filo a 1 cor. che tosto vendeva a 180 al Tuis.

Tutta la merce rinvenuta dal Tuis fu sequestrata e le autorità militari nonchè di polizia fanno gli ulteriori rilievi. Finora è chiaro che ignoti militi rubarono il filo dai magazzini della centrale telefonica e lo vendevano al Martin e questi al Tuis.

Abbiamo così esposto il semplice stato di cose, lasciando al pubblico i commenti e attendendo l'ulteriore svolgimento dei fatti.

Il concerto della prima società Istriana dei Veterani «Principe ereditario Rodolfo».

Questa sera alle ore 9 dinanzi al palazzo stabile avrà luogo un concerto della banda sociale. Il programma è il seguente:

- 1) Lehar: «Marcia muliebre» dall'opereta «L'allegria vedova»; 2) Rossini: «Stabat mater»; 3) Jaksch: «Le onde dell'Adriatico», valzer; 4) Abt: «Il divorzio»; 5) Offenbach: Fantasia dall'opereta «I racconti di Hoffmann»; 6) Sinon: «La marcia del 94. reggimento».

Scomparso da casa.

Fra i villici danneggiati dall'incendio a Lisignano è pure Antonio Fleiko. Questi fu tosto preso da melanconia per il danno sofferto, e addì 22 m. c. alle 4 p. s'allontanò da casa, senza dire parola alla moglie Giuseppina, e fin'ora non fece più ritorno. Si teme che sia accaduta qualche disgrazia.

Antonio Fleiko ha 37 anni d'età, di statura media, faccia bruna con mustacchi

pure bruni, occhi grigi, veste in bianco con cappello nero.

Strano servizio d'un cursore steurale.

Un esecutore o cursore steurale si portò sabato li 20 m. c. dalla sig. Maria Černjul a Montegrande a intimarle un ordine di pagamento.

Ritornato dopo 20 minuti, volle sapere ad ogni costo perchè ha votato la Černjul nelle passate elezioni comunali, e a chi diede la procura. Visto però che tutto è inutile, dovette andarsene.

Naturalmente che tosto nasce il fondato dubbio che qualcuno, avrà dato l'incarico di investigare in proposito.

Portiamo il fatto di quel tale esecutore o cursore che sia, al signor cassiere sup. Favetti che conosciamo per uomo giusto e di retto pensare e quindi speriamo sull'energico suo procedere.

«Narodni Dom».

Mai un così «terribile» nome, come «Narodni Dom» non incusse terrore ai camorristi. Per loro il «Narodni Dom» è qualcosa di terribile, misterioso, tenebroso. E' lì, nel «Narodni Dom», dicono essi, che si fanno congiure contro l'italianità (!) di Pola, e lì che vanno gli alti fattori dell'esercito e della marina a trattare coi Croati per carpire Pola alla camorra, o come essi dicono, ai cittadini!

Giorni fa anche il parroco di Pola Msg. Don Zanetti fu veduto varcare le soglie del «Narodni Dom». Ecco, dice la camorra, la reazione che si prepara a nuove lotte e a nuovi assalti.

Agli imbecilli intanto si rizzano i capelli, pensano alle mille e una notte, pensano ai briganti dell'Italia meridionale e della Corsica, tremano, vengono meno dallo spavento e il camorrista ficca le sue lunghe dita nelle loro saccoccie!

Ecco la morale della favola sui pretesi misteri e congiure nel «Narodni Dom», e tu popolo zuccone che ancora credi agli italianissimi, del resto slavi rinnegati, di Pola, credi e ascolta le loro fandonie e paga! Paga e non alzare la tua voce, paga contento, soddisfatto; paga volentieri perchè se nò, guai, li dal «Narodni Dom» potrebbe capitare su Pola «italiana» una bomba che tutto manderebbe in malora....

Evviva Pola romana!

Aggressione.

Addì 23 corr. ebbe luogo al locale Giudizio distrettuale l'udienza in una causa contro il cocchiere Eugenio Sinigoj fu Giuseppe d'anni 34, via Nesazio 6, e da testimonio fungeva Domenico Zaratin fu Stefano d'anni 39, via Nesazio. In seguito a ciò, come opina il Zaratin, il Sinigoj per astio lo attese alle 10¹/₂, al portone di casa e nel mentre rincasava gli si avventò addosso con pugni e lo morficò alla mano destra, cagionandogli ferite di natura leggiera.

Rinvenuto.

Il milite E. Mikalić rinvenne presso la caserma della marina una blusa da donna.

Perduto.

Pietro Pitaschier bandaio, vicolo Pozzetto 8, ieri mattina perdette un piccolo cane con campanello al collo.

Varie.

Lussinpiccolo li 23 luglio 1907.

Padrinčić & C. condannati!

In seguito alla querela prodotta presso il locale giudizio dal s. prof. Eugenio Meneghello, docente di questa scuola nautica, per offese contro la sicurezza dell'onore si svolse oggi il dibattimento contro i tre lussignani Cosulich Giuseppe Giovanni fu Giuseppe, studente in legge, Vidulich Eugenio fu Venanzio, ora praticante giudiziale presso il tribunale provinciale di Trieste, e Padrinčić-Martinolić Ottavio, segretario comunale.

Assisteva al processo circa un centinaio di persone, in gran parte giovani.

Il querelante privato prof. Meneghello trovandosi in vacanza in Dalmazia si fece rappresentare dal cand. d'avv. Scalier di Pola. Degli imputati comparvero il primo ed il terzo personalmente, mentre il secondo veniva rappresentato dal proprio fratello, il notaio Vidulich di qui. I tre imputati negarono di avere offeso il querelante, ma vennero sentiti cinque testimoni di denuncia. Tanto il patrocinatore del querelante e due dei cinque testimoni parlavano in croato. Al principio dell'esame dei testi il pubblico cominciava farsi «troppo vivo». Il giudice lo chiamò però subito e severamente all'ordine, sicchè più non si mosse nè battè più becco.

I tre imputati tentavano tutti i mezzi per sfuggire alla condanna, che li colpì in seguito alle deposizioni giurate dei testimoni addotti in denuncia.

Padrinčić Ottavio uomo d'anni 43 (troppo vecchio per aver si poco giudizio!) ammogliato e con prole, volle scappare alla condanna, ma — il poverino! — fu sì infelice da ingarbugliare ancor più la matassa della sua autodifesa.

La condanna fu mite avendo il giudice fatto largo uso del § 261 cop. pen. In riguardo del Padrinčić sarebbe stato bene se il giudice avesse fatto a quella mitigante della tr.... Cosulich e Padrinčić furono condannati ciascuno a 40 corone di multa commutabili in caso d'inesigibilità in quattro giorni d'arresto a testa ed il Vidulich a 20 corone di multa commutabili in due giorni d'arresto.

Nella notte dal 23—24 corrente alcuni signori che non vogliono essere traditori della patria, attendevano il piroscalo del Lloyd e stavano seduti dinanzi la «Kurhaus», trattenendosi pacificamente in discorso. Quand'ecco da un tavolo vicino, occupato da alcuni impiegati, si intuonò la dimostrativa canzone: «Lassè pur...» Fra i bravi impiegati abbiamo notato: Antonio Furlani i. r. ricevitore delle imposte, Lussin i. r. assistente di posta, Colombis N. praticante della posta, Kuhanjec (o qualcosa di simile) controllore assistente della dogana e Stixa geom.

Non ci dilunghiamo in proposito, già sappiamo che il sig. Scarpa, uomo dotato d'una non comune energia e risoluto che dagli impiegati austriaci non si commettano sciocchezze, saprà fare il suo dovere. Povera Austria!

L'amministrazione di Castua e l'imprenditore G. L. Münz.

Il comune di Castua, (da dove sono i 3 deputati dell'Istria) ha un'amministra-

zione modello che non lascia nulla a desiderare. Con a la testa l'egregio signor Kazimiro Jelusić, versatissimo negli affari comunali e che continuamente si presta acchè tutto progredisca bene, il comune di Castua affrontò sempre e debellò i tentativi fatti dalla camorra sedicente italiana dell'Istria che la voleva divisa per poter arrearle del danno.

A Castua non si nasconde nulla, non vi esistono conteggi segreti, li il popolo sa come vanno gli affari comunali.

Dopo ogni seduta comunale si pubblicano delle dettagliate relazioni e sulle lagnanze o preghiere dei comunisti si tiene conto.

Col signor Münz, che ha l'impresa del tram elettrico da Matuglie a Lovrana, non si hanno quei stupidi riguardi e non gli si fanno sontuosi regali a danno dei comunisti come nacquero dei casi a Pola.

Dalla relazione della seduta del 13 m. p. rileviamo che il Münz presentò l'istanza per un sussidio (poverino!) di cor. 500 per la costruzione di un ponte di legno nella località »Na cirkulu«. Naturalmente tale istanza fu respinta.

Dippiù l'amministrazione comunale di Castua impose al Münz di pagare quale indennizzo l'importo di cor. 3000 per aver costruito dei depositi sul fondo comunale senza alcun permesso. (Il Münz credeva che si trova a Pola). Non avendo ottemperato all'ordine ricevuto di pagare quell'importo o mettere tutto al primiero posto, fu iniziato contro di lui la procedura a sensi di legge.

Hrvatska centralna banka u Sarajevu. (La Banca centrale croata a Sarajevo.

Addì 4 m. v. si terrà la prima adunanza generale di questo nuovo sodalizio in Bosnia, destinato a sollevare vieppiù le sorti del paese.

HRVATSKA STRANA.

VIESTI.

Mjestne.

Kradja telefonske žice.

Kako je obširnije u talijanskom djelu lista navedeno, otkrivena je kradja telefonske žice. Tu su žicu nekog vojnika krali iz državnih skladišta, te prodavali poznatom Martinu vođu takozvanih socialisti. Naravski on će reći da je jednostavno kupovao tu žicu, bez da bi znao o kradji. Ali nami se čini da bi bio svaki čovjek posumnjao na pošten izvor tolike žice koju su zasebice u malo dana nosili vojnici, a osobito pako kada su vojnici zahtjevali da im Martin dade potvrdu za preko 30 klg. manje, jer da je tobože taj višak žice, njihovo privatno vlasništvo!

Zanimivo je pako trgovina koju je vođio Martin. On bi kupovao tu ukradenu žicu po 1 K kilogr. te isti dan svu tu žicu prodao bi nekomu Tuis po K 1.80. Bilo kako bilo, stvar je sada u rukama oblasti te će se još kojagod liepa čuti.

Koncert prvoga Istarskoga Veterskoga društva »Priestolonasljednika Rudolfa«.

Večeras u 9 sati održavati će na obali pred štopskom palačom koncert s društvenom glazbom.

Program koncerta je sljedeći: 1) Lehar: »Ženska poputnica« iz operete »Vesela udovica«; 2) Rossini: »Stabat mater«; 3) Jaksch: »Jadranski valovi«, valzer; 4) Abt: Rastanak; 5) Offenbach: Fantasia iz opere »Hofmanove pripovijedke«; 6) Sinon: Poputnica devedeset i četvrtog regimenta.

Iz Vinkurana nas mole da javimo, odnosno na viest, priobćeno u broju od 23. gdje se veli da su braća Premate potukli mladoga Rosandu, da je Rosanda napa-

stovao prije braću Premate, osobito Karla koji mu je oteo curu. Ljudi božji budite pametni, pa se nemojte tući radi cure, ima ih toliko da jih je polovica dosta.

Hrvati!

Hrvatska djeca u Istri ne imaju hrvatskih škola.

Za tu hrvatsku djecu ne brini se ni vlada, ni istarska pokrajina.

Samo i jedino misli, radi i muči se za tu djecu »Družba Sv. Cirila i Metoda za Istru«.

Hrvati! Pomozite djeci hrvatskoj u Istri. — Dajte koji što može!

Bog će Vam platiti.

Razne.

Majčina ljubav.

Deset je već punih godina što je odputovao u zrakoplovu put sjevernih mrzlih krajeva glasoviti iztraživaoc André rodom iz Grenna u Svedskoj. Deset je već punih godina što o njemu i njegovoj pratnji nema ni traga ni glasa. Sjegurno je dakle da su oni svi pogubljeni te su se ili utopili, ili su ih napali bieli medvjedi ili druga nesreća snašla.

Vrloga André jedna jedina živa duša ipak još očekuje, a to je njegova majka. Brižna starica nikako se ne može primiti s mišlju da njezinog sina više nema među živima, te ga već deset godina, jednakom nadom, danomice očekuje. Svaki dan pomieša sinovlju postelju, prozračí sobu, pripravi frišku vodu, neka sve nađe u redu kad njoj se vrati sin! I to već traje deset godina a trajati će valjda do smrti starice majke, koja će umrieti u nadi da će njoj se sin ipak povratiti! Velika, neizmerna je majčina ljubav!

Zlatna knjiga Ruskom Caru.

Ovih je dana izručena Ruskom Caru Nikoli II zlatna jedna knjiga, su 100 tisuća podpisa uglednijih Franzusa.

Nikola II, rekao je sav ganut, primivši tu knjigu, da ga neizmerno veseli ljubav Francuza, osobito u ovim danima teške borbe za Rusiju.

Ne muči živine!

Ima i jedna Božja zapovied po koji je zabranjeno ljudima i životinje bezkorisnim načinom mučiti, nego moramo da budemo prema njima milosrdni. Čovjek smije upotrebljavati životinje sebi na korist, a štetne slobodno odstraniti. No on se mora podjedno brinuti za one životinje, koje su mu na korist. Pa ako je potrebno, da koju životinju ubije, mora to učiniti tako, da im ne prouzrokuje više boli nego je potrebno. Osobito se pak treba da brinemo za domaće naše životinje, jer sebi one ne mogu pomoći same, ne mogu ni potužiti se, pa su u čovječjoj vlasti upravo na milost i nemilost. Šta bi bio čovjek, da nema životinja? Nije li dakle sramotno, kad čovjek u divljem biesu prouzročava nemoćnoj živini boli i kad je upravo muči, kako je to često običaj i u naših ljudi? I životinja osjeća boli, pa ma bila ona najsitniji crv. Sv. Pismo veli: »Pravednik se brine i za svoje živinče, a srce bezbožnika je okrutno za njega«.

Vlastnik i izdavač: Tiskara LAGINJA i dr
Olgovorni urednik: J. Kusak.

**Mali oglasnik.
Piccolo notiziario.**

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se dobiti cjenik u našoj papirnici; jamči se za nisku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent. e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più grande formato si può ritirare la tariffa nella nostra tipografia, i prezzi non temono concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano, croato e tedesco.

DA VENDERE casa nuova, bella posizione, buon prezzo. Via S. Martino, 18.

DA VENDERE apparato fotografico in buonissimo stato, per 20 cor. Informarsi alla redazione del giornale.

NA PRODAJU je fotografski aparat u dobrom stanju. Vriednost K 20. Popitati se na uredničtvu lista.

Sillich & Bucavetz

Riva del Mercato Vecchio N. 1

(ex Macelleria)

notificano al P. T. Pubblico che hanno traslocato il loro negozio di salumerie, cibi freddi, frutta fresche e secche ecc. dalla Via Carducci in Riva del Mercato N. 1 e si raccomandano per le relative ordinazioni.

Sillich & Bucavetz

obala starog trga br. 1

(bivša mesarna)

javlaju P. n. občinstvu prenos trgovine suhog mesa, voća friškoga i suhoga, od ulice Carducci na obalu starog trga br. 1, te se preporučuju za odnosne naručbe.

Ivan Gašparini-Gržina

Il i Sin Il

trgovina istarskog vina te maslinovog ulja

na malo i veliko.

PULA, Via Carducci, 1.

Preporučamo našim u gradu i okolici naše prokušano

Istarsko vino

i prvu vrst

Maslinovog ulja.

Jamčimo da ćemo p. n. mušterije dobrom robom i niskom cijenom podpuno udovoljiti.

Velike prostorije za skladište ili dućan u prizemlju kuće Via Sissano gdje se sada nalazi skladište vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se

sa danom 1. augusta t. g.

Popitati se u vlasnika g. Frane Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino Elisabetta“.

Diffondete l'„Omnibus“

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadružare, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4 1/2% čisto bez ikakvog odbitka.

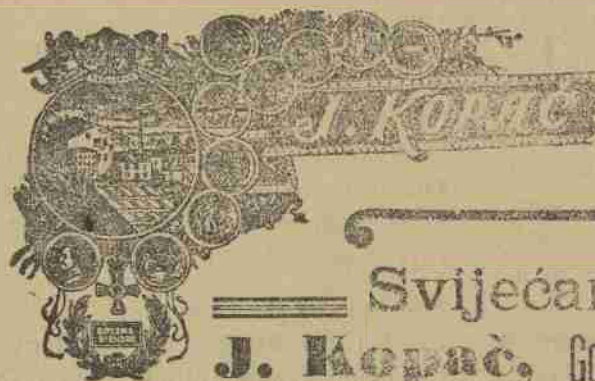
Vraća na šteduju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadružarom, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane osim julijsa i augusta mjeseca od 9-12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.



Odklikovan u 3 srebrnini kolajnam i Geriol godine 1891. 1894. 1900.

Častna diploma i zlatna kolajna u Vidnu godine 1903.

Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u Rimu godine 1903.

**Svijećarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.**

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. slavnom občinstvu svijeće iz prijesnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za vječno svjetlo po jeftinoj cijeni. Og. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem oijenik franko.